

PROGETTO DI CENTRO DEL CFP ENAIP DI VILLAZZANO



Anno formativo 2019/2020

INDICE

Premessa.....	3
L'offerta formativa del CFP ENAIP di Villazzano.	5
Percorsi triennali per il conseguimento dell'attestato di qualifica.	5
Percorso annuale per il conseguimento del diploma professionale.....	8
Percorso annuale per il conseguimento del diploma di stato (corso CAPES).....	11
Percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP).	11
Percorsi per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale in apprendistato.....	13
Percorsi per adulti per il conseguimento della qualifica.....	14
Apprendistato professionalizzante	15
Formazione prevista da specifiche leggi	16
Corsi brevi professionalizzanti e formazione per disoccupati	17
Organizzazione del Centro e dell'attività didattica.....	18
Accoglienza e accompagnamento.....	18
Modalità e criteri di valutazione.....	23
Innovazione e ricerca e sviluppo: l'azienda a scuola, la scuola in azienda	25
Piano di miglioramento	37
Organizzazione interna e contatti	39

PREMESSA.

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Villazzano si trova a Trento, nella frazione di Villazzano in via Asiago n. 14, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico perché è molto vicino alla stazione di Villazzano della Ferrovia della Valsugana, al capolinea della linea 3 (Cortesano - Gardolo - P. Dante - Villazzano 3) e alla fermata della linea 6 (Vela - P.Dante - Villazzano – Grotta) del servizio di trasporto pubblico urbano.

Il Centro opera da 50 anni nel settore Industria e Artigianato formando operatori qualificati e tecnici nel campo delle lavorazioni meccaniche, della riparazione di veicoli a motore, dell'edilizia, dell'impiantistica elettrica e dell'elettronica.

Fra i percorsi triennali di Qualifica e quelli di Quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico accoglie circa 500 allievi da quasi tutta la provincia di Trento ed è l'unica scuola sul territorio provinciale a preparare alla professione di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore", "Operatore delle costruzioni edili", "Operatore elettronico ad indirizzo Meccatronica", "Tecnico riparatore di veicoli a motore", "Tecnico elettrico" e "Tecnico edile".

Presso il CFP è possibile conseguire la qualifica o il diploma anche attraverso corsi serali riservati agli adulti e in modalità duale, ossia con un contratto di apprendistato che prevede attività a scuola e in azienda.

Infine, dall'anno formativo 2017/2018, presso il Centro di Villazzano è possibile frequentare anche il Corso annuale per l'esame di Stato (CAPES) per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" e dall'anno formativo 2018/2019 anche per quello "Produzioni industriali e artigianali – articolazione Artigianato".

Inoltre è possibile per utenti adulti frequentare percorsi di Alta Formazione Professionale (Istruzione Tecnica Superiore) per "Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente" e per "Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile".

Mission del CFP ENAIP di Villazzano è fornire ai propri allievi le competenze tecnico-professionali, relazionali e trasversali per potersi inserire con successo nel mondo del lavoro.

Per raggiungere quest'obiettivo l'organizzazione dell'attività didattica da un lato punta a valorizzare, anche attraverso percorsi flessibili e individualizzati, le caratteristiche di ciascun allievo per aiutarlo ad essere protagonista consapevole della propria crescita umana e professionale, dall'altro mantiene una collaborazione costante con le aziende del territorio, molte delle quali sono partner nei vari percorsi e progetti attivati dalla scuola.

Il forte legame con le aziende e con le associazioni di categoria (l'Associazione Industriali e l'Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese della provincia di Trento collaborano da anni con la nostra scuola) è infatti indispensabile per l'aggiornamento delle competenze specifiche da sviluppare e, anche attraverso l'esperienza dei tirocini, dell'alternanza e del praticantato, garantisce agli allievi una preparazione mirata, specialistica e attenta alle nuove tecnologie ed alle esigenze di ogni settore professionale.

Inoltre lo stage curricolare, l'alternanza scuola-lavoro e il praticantato permettono all'allievo di farsi conoscere ed apprezzare per le proprie capacità e competenze, aumentando – nonostante il persistere della sfavorevole congiuntura economica – le possibilità di una successiva assunzione.

A queste iniziative si aggiungono i tirocini estivi, che possono assumere anche valenza orientativa in quanto concorrono, attraverso l'esperienza in azienda a partire dalla fine del primo anno, a far

meglio comprendere agli allievi quale percorso professionale intraprendere, a consolidare la motivazione verso quello intrapreso o, al contrario, a riorientare l'allievo verso altre opportunità formative.

La posizione del Centro – il CFP si trova a soli 5 chilometri dal centro di Trento ed è ottimamente servito dai mezzi di trasporto pubblico - e il fatto di essere l'unica scuola a fornire la preparazione per poter praticare alcune delle professioni cardine del sistema produttivo industriale ed artigianale fanno sì che il suo bacino di utenza non sia solo la Valle dell'Adige, ma tutto il territorio provinciale.

I ragazzi che frequentano la scuola provengono quindi da realtà diverse: alcuni abitano in paesi lontani e (quando non scelgono di stare in convitto) affrontano ogni giorno un lungo viaggio per frequentare le lezioni, molti sono stranieri (anche se la maggior parte di essi ormai è nata in Italia o vi risiede da tempo), alcuni hanno bisogni educativi speciali o storie di insuccessi alle spalle che ne condizionano gli atteggiamenti e gli apprendimenti.

Con un'utenza tanto diversificata la realizzazione di proposte formative di successo passa necessariamente anche attraverso continui contatti e la collaborazione non solo con le aziende, ma anche con gli enti, le associazioni e le realtà del privato-sociale presenti sul territorio che si occupano di minori (stranieri e non) come Cinformi, Consolida, Progetto'92, Il Gabbiano, Villaggio SOS, Associazione Provinciale per i Minori (APPM) o che forniscono sostegno ed accompagnamento a famiglie di recente immigrazione o portatrici di particolari problematiche. A queste si aggiungono le associazioni che si occupano di attività ricreative sul territorio, nonché associazioni sportive frequentate dai ragazzi del Centro.

Un'attenzione particolare è riservata ai rapporti con diverse associazioni di volontariato, che collaborano a realizzare attività formative volte alla costruzione di una cittadinanza attiva.

Infine, da alcuni anni il Centro ENAIP di Villazzano ha aderito al Protocollo d'intesa stipulato dal Comune di Trento con diverse realtà scolastiche e formative, è presente nelle attività connesse con la realizzazione del Piano Sociale del Comune, nelle iniziative dell'Assessorato alle Politiche Sociali e dell'Assessorato alle Politiche giovanili e partecipa ad iniziative e gruppi di lavoro costituiti attorno alle problematiche del disagio giovanile e dell'accoglienza dei minori stranieri.

L'OFFERTA FORMATIVA DEL CFP ENAIP DI VILLAZZANO¹.

All'interno del settore Industria e Artigianato il CFP ENAIP di Villazzano offre le seguenti possibilità di formazione:

❖ **PERCORSI TRIENNALI D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI QUALIFICA.**

Si tratta di percorsi della durata di tre anni che assolvono all'obbligo di istruzione ed al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale realizzati in conformità con la L.P. 7 agosto 2006, n° 5 e successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Il repertorio provinciale delle figure professionali è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n.1681 del 3 agosto 2012 in totale coerenza con il Repertorio Nazionale.

Come indicato anche nel PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale (art. 7, comma 2, e art. 9, comma 1)², i percorsi triennali sono connotati, dentro un quadro più generale di arricchimento e innalzamento della cultura di base, dallo sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa.

Il titolo di studio in uscita è un attestato di qualifica riconosciuto a livello nazionale e corrispondente al livello 3 del Quadro Europeo delle Certificazioni (QEQ/EQF).

Al CFP di Villazzano è possibile scegliere fra **5 percorsi triennali**, corrispondenti a 5 diverse professioni caratterizzate da specifiche competenze e mansioni:

- **Operatore meccanico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività di produzione meccanica relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici con competenze nell'approntamento e nella conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e nella verifica di conformità delle lavorazioni assegnate.
- **Operatore elettrico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività d'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto.

¹ Per maggiori dettagli sull'offerta formativa del CFP ENAIP di Villazzano si può consultare la pagina riservata al Centro sul sito dell'Ente <http://www.enaiptrentino.it/>

² Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, N. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D.

- **Operatore alla riparazione di veicoli a motore:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative alla riparazione e manutenzione dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici; collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudato di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo. Il percorso è coerente con la figura di operatore meccatronico dell'autoriparazione.
 - **Operatore delle costruzioni edili:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili in muratura, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, nella verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro. Il percorso si realizza nel contesto del Polo delle costruzioni che il CFP è chiamato a istituire a seguito delle relazioni e delle esperienze realizzate negli anni a partire dall'attivazione della scuola della pietra.
 - **Operatore elettronico:** svolge con autonomia e responsabilità limitate alla propria operatività attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.
- A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il percorso si avvale di uno specifico indirizzo legato alla meccatronica, finalizzato alla formazione di operatori in grado di svolgere attività attinenti alla produzione e manutenzione elettromeccanica, all'assemblaggio e all'installazione integrata di vari componenti.

Tutti i percorsi hanno durata triennale, prevedono 1066 ore di lezioni teorico-pratiche annuali³ e sono così strutturati:

- **Biennio (assolvimento dell'obbligo d'istruzione):** oltre alla preparazione professionale specifica di base coerente con il settore Industria e Artigianato, viene assicurato agli studenti lo sviluppo delle competenze chiave del cittadino e di quelle riferibili agli assi culturali linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale
- È strutturato in un primo anno a carattere orientativo in cui gli allievi, oltre a frequentare le lezioni delle discipline di base comuni a tutte le scuole superiori e di disegno tecnico, si mettono alla prova nei tre laboratori fondamentali (meccanico, elettrico ed edile): in questo modo hanno la possibilità sia di acquisire i primi rudimenti nelle varie lavorazioni sia di comprendere quale di esse interessa di più ed è più vicina alle loro caratteristiche.
- Al termine del primo anno, durante il quale grazie alla guida degli insegnanti e alle diverse esperienze laboratoriali avranno avuto modo di chiarire il proprio progetto

³ Per i quadri orari delle singole discipline qualifica per qualifica si rimanda al sito di Enaip <http://www.enaiprentino.it/offerta-formativa>

professionale, gli allievi devono scegliere l'articolazione (indirizzo) coerente con la professione verso cui si sentono più portati fra le seguenti:

- Meccanica
- Elettrico/elettronica
- Elettrico/elettronica a prevalenza Meccatronica
- Riparazione di veicoli a motore
- Costruzioni

Fino ad oggi l'unico indirizzo a numero chiuso è quello per riparatore di veicoli a motore, per accedere al quale è necessario superare una selezione al termine del primo anno di corso; i posti disponibili annualmente sono 40 (corrispondenti a 2 classi da 20 allievi ciascuna), compresi quelli riservati agli allievi che, bocciati nell'annualità precedente, avessero deciso di ripetere l'anno.

Dall'anno scolastico 2016/2017 anche l'accesso al percorso per Operatore elettronico – Indirizzo Meccatronica, che prevede la frequenza di un secondo anno elettrico-elettronico a prevalenza meccatronica, è a numero programmato (una classe seconda da massimo 22 allievi) e prevede una verifica dei prerequisiti e della motivazione in ingresso.

A partire dal secondo anno, fermi restando le discipline e il relativo monte ore annuale previsti dai Piani di Studio Provinciali per il biennio, le materie scientifiche (scienze applicate) e tecnico-professionali (Disegno tecnico e Tecniche, tecnologie e processi operativi) sono fortemente orientate alla qualifica in uscita in quanto ormai la scelta professionale è stata operata.

- **Terzo anno (assolvimento dell'obbligo formativo):** si caratterizza per il rafforzamento in una dimensione professionale dei saperi e delle competenze di riferimento dell'obbligo di istruzione e per lo sviluppo delle specifiche competenze tecnico-professionali caratterizzanti le figure professionali di riferimento del percorso triennale, definite in coerenza con i bisogni espressi dinamicamente dal mercato del lavoro.

Fatto salvo il monte ore annuale di 1066, alcune discipline vengono a cadere, altre acquisiscono una nuova connotazione e denominazione ed è previsto uno stage (tirocinio curricolare) in un'azienda del settore di durata flessibile fra le 120 e le 160 ore.

Il quadro orario del terzo anno prevede una serie di discipline comuni a tutte le qualifiche ma declinate secondo l'ambito di riferimento, mentre circa la metà del monte ore totale è dedicato all'apprendimento di quelle di area tecnico-professionale (Disegno tecnico e Tecniche, tecnologie e processi operativi della professione scelta), cui va aggiunto il tirocinio in azienda.

Quest'ultimo è molto importante perché permette agli allievi di dimostrare di saper lavorare in una realtà del settore, di mettere alla prova le competenze acquisite, di verificare la propria preparazione e il proprio orientamento professionale in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro già dopo la qualifica o della prosecuzione degli studi.

Alla fine del terzo anno gli allievi, che a giudizio del Consiglio di classe abbiano raggiunto le competenze minime previste dai Piani di Studio Provinciali per la figura professionale in uscita, devono sostenere un esame finale che, se superato, farà ottenere loro l'attestato di qualifica di "operatore".

Dall'anno scolastico 2015/2016 l'esame finale di qualifica prevede per ciascun percorso

- una prova "esperta" scritta in cui vengono verificate le competenze di "Comunicazione", "Calcolo professionale e informatica applicata" e "Lingua inglese";
- una prova pratica, che prevede una parte scritta relativa alle discipline tecnico-scientifiche e una parte pratica relativa alla realizzazione di un prodotto finito;
- un colloquio orale sulle discipline oggetto d'esame, sul percorso scolastico e sul progetto formativo e professionale dell'allievo.

Come descritto anche in seguito, il percorso triennale è realizzabile (in tutto o in parte) anche attraverso il sistema duale con un contratto di apprendistato per il titolo oppure frequentando, se si è maggiorenni, i percorsi per adulti (al momento attivati solo per le qualifiche di "Operatore elettrico", "Operatore meccanico" e, dall'anno formativo 2018/2019, "Operatore edile – indirizzo Completamento e finitura").

❖ **PERCORSO ANNUALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE.**

Una volta ottenuta la qualifica, gli allievi possono provare ad inserirsi nel mondo del lavoro oppure proseguire il loro percorso di studi iscrivendosi al quarto anno di formazione professionale.

Si tratta di percorsi realizzati in conformità con la L.P.7 agosto 2006, n° 5 e successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il titolo di studio in uscita è un diploma di Tecnico riconosciuto a livello nazionale e corrispondente al livello 4 del Quadro Europeo delle Certificazioni (QEQ/EQF).

Come indicato anche nel PECUP - Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale⁴, il quarto anno di diploma professionale fornisce una formazione tale da permettere all'allievo di sapersi gestire autonomamente in un contesto di lavoro in continua evoluzione e di sorvegliare il lavoro di altri assumendo responsabilità nella valutazione e nel miglioramento delle attività lavorative.

Tutti i percorsi sono progettati attraverso un partenariato con il mondo delle imprese, vengono attivati tenendo conto delle effettive esigenze del mondo del lavoro, sono articolati per aree di apprendimento e per moduli e prevedono l'alternanza scuola – lavoro: gli allievi passano in azienda quasi la metà del monte ore totale (circa 500 ore su 1066).

⁴*Ibidem*, allegato D, p. 4.

L'impostazione formativa del quarto anno (impianto modulare e alternanza scuola-lavoro) non può prescindere dal raccordo organico e sistematico con il contesto sociale ed economico di riferimento attraverso partenariati con soggetti istituzionali, economici e sociali del territorio - corresponsabili, con le istituzioni formative, sui piani progettuale e attuativo - e permette all'allievo l'acquisizione sia di una gamma di abilità cognitive e pratiche più ampia dal punto di vista tecnico sia di un maggior grado di responsabilità e di autonomia nello svolgimento delle varie attività.

Il periodo in azienda offre all'allievo la possibilità non solo di apprendere nuove competenze trasversali e tecnico-professionali, ma è anche una concreta opportunità per farsi conoscere dall'azienda in un'ottica di futuro inserimento lavorativo: negli ultimi tre anni la percentuale di allievi del Centro in possesso di diploma che a poco più di tre mesi dal termine del percorso risulta aver trovato un'occupazione è vicina all'80%.

Presso il CFP ENAIP di Villazzano vengono attivati **4 percorsi annuali** per il conseguimento del Diploma professionale, cui possono accedere i ragazzi in possesso dell'attestato di qualifica coerente previo il superamento di un colloquio di selezione:

- **Tecnico riparatore di veicoli a motore:** interviene con autonomia presidiando il processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte. Inoltre, per venire incontro alle richieste delle aziende, dall'anno formativo 2019/2020 è previsto un modulo specifico di carrozzeria e verniciatura.

Possono accedere al percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore", che conseguono in tal modo il riconoscimento di "Tecnico mecatronico".

- **Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati:** interviene con autonomia contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.

Possono accedere al percorso gli allievi in possesso delle seguenti qualifiche:

- “Operatore meccanico”
- “Operatore elettrico”
- “Operatore elettronico”
- “Operatore elettronico – indirizzo Meccatronica”
- “Operatore di carpenteria metallica”
- “Operatore meccatronico”

- **Tecnico elettrico:** interviene con autonomia contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici attraverso la partecipazione all’individuazione delle risorse, l’organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell’applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.

Inoltre nell’anno formativo 2019/20 gli allievi del quarto anno per “Tecnico elettrico” seguiranno un corso della durata di 14 ore denominato “Lavori elettrici sotto tensione” che rilascia un attestato C.E.I. per la manutenzione di impianti elettrici in tensione.

Possono accedere al percorso gli allievi in possesso delle seguenti qualifiche:

- “Operatore elettrico”
- “Operatore elettronico”
- “Operatore elettronico – indirizzo Meccatronica”

- **Tecnico edile:** interviene con autonomia contribuendo al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all’individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l’organizzazione operativa e l’implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri.

La formazione tecnica nell’utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell’approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all’ambito organizzativo-operativo del cantiere.

Durante il percorso gli allievi possono acquisire numerose certificazioni, abilitazioni di mestiere e specializzazioni formalmente riconosciute⁵.

Possono accedere al percorso solo gli allievi in possesso della qualifica di “Operatore delle costruzioni edili”.

⁵ Fra i percorsi formativi finalizzati all’acquisizione di competenze certificate ci sono quelli per Primo soccorso in base al D.L. 388 del 15.07.2003, Antincendio – Modulo B – D.M. 10.03.1998, Opere provvisorie D.L. 235 del 08.07.2003, Formazione abilitativa per operatori di apparecchi di sollevamento e macchine movimento terra, Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012, Conoscenza ed uso di applicativi informatici.

Al termine del quarto anno l'allievo in possesso del Diploma di Tecnico può scegliere fra

- la frequenza del Corso Annuale per sostenere l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (corso CAPES);
- il transito, anche sulla base di specifici protocolli con i singoli Istituti, all'istruzione secondaria di secondo grado, generalmente a indirizzo tecnico-tecnologico;
- l'accesso, previa frequenza di apposito corso di raccordo, ai percorsi di Alta Formazione Professionale;
- l'inserimento nel mondo del lavoro.

Come descritto anche in seguito, il quarto anno è realizzabile anche attraverso il sistema duale con un contratto di apprendistato per il titolo.

❖ **PERCORSO ANNUALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI STATO (CORSO CAPES).**

È un corso annuale che prepara i diplomati del quarto anno dell'Istruzione e Formazione professionale trentina all'Esame di Stato, che permette loro la successiva frequenza dell'Università, dei percorsi di Alta Formazione Professionale e l'iscrizione ad Albi professionali o specifici riconoscimenti professionali.

Organizzato sulla base dei criteri stabiliti dal Protocollo di Intesa fra le Province Autonome di Trento e di Bolzano e il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 54 del 18 gennaio 2013, prevede il rafforzamento delle aree dell'apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio economico, mentre la parte tecnico-professionale è realizzata attraverso un modulo di Project work.

Il titolo in uscita è un Diploma di Istruzione Professionale – Settore Industria e artigianato con due indirizzi: "Manutenzione e assistenza tecnica" (per i diplomi di Tecnico elettrico, Tecnico riparatore di veicoli a motore, Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati, Tecnico di impianti termici e Tecnico per l'automazione industriale) e "Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato" (per il diploma di Tecnico edile)⁶.

I corsi sono a numero chiuso e vi si accede attraverso una selezione che prevede due prove scritte (di Lingua italiana e Matematica) e un colloquio orale⁷.

Per i propri studenti diplomati interessati alla frequenza del quinto anno, come già avvenuto in passato, ENAIP Trentino organizzerà in orario extrascolastico presso i CFP di Villazano, di Riva del Garda e di Tione percorsi di preparazione all'esame di ammissione.

❖ **PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE (AFP) PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE.**

I percorsi di Alta Formazione professionale, che hanno una durata biennale e dal 2017 una cadenza annuale, sono volti allo sviluppo di figure professionali dotate di elevata preparazione

⁶ A partire dall'anno formativo 2018/2019, accanto al corso per l'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", è stato attivato anche quello per l'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali".

⁷ I requisiti e le modalità per l'accertamento dei prerequisiti per l'accesso al Corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione Professionale (CAPES) in vigore a partire dall'anno 2017 sono riportati nella delibera della G.P. n. 489 del 31 marzo 2017.

in ambiti specifici e di eccellenza, in grado di svolgere un'attività professionale con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia.

I percorsi di Alta Formazione Professionale, corrispondenti al V livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni, si concludono con un diploma di Tecnico superiore che ha validità nazionale e gli stessi effetti del diploma di Istruzione Tecnico Superiore (ITS) rilasciato a livello nazionale ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Interministeriale del 07/09/2011.

I percorsi vengono attivati a partire dal mese di gennaio di ogni anno e può accedervi chi è in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma professionale di Tecnico, previa frequenza di un corso di raccordo;
- diploma di scuola secondaria superiore coerente con il percorso
- altro diploma di scuola secondaria superiore con esperienza professionale e/o formativa nel settore;
- persone occupate con qualsiasi titolo di diploma di scuola secondaria superiore con propensione al settore.

L'ammissione è subordinata al superamento del bilancio valutativo in ingresso, cioè di un colloquio che ha per oggetto la motivazione che spinge il candidato alla scelta del percorso formativo; l'idoneità al percorso sarà formulata sulla base dell'esito del colloquio motivazionale, del percorso formativo e delle esperienze lavorative.

Gli studenti iscritti ai percorsi dell'Alta Formazione Professionale possono usufruire delle borse di studio e dei prestiti d'onore messi a disposizione dall'Opera Universitaria di Trento.

A partire dal Referenziale professionale presente nel Repertorio provinciale e dal Referenziale formativo adottato con deliberazione della Giunta Provinciale a seguito del confronto con attori privilegiati del settore, i contenuti dei singoli percorsi sono definiti annualmente con le imprese e con le agenzie del settore al fine di assicurare un'offerta formativa in grado di garantire una risposta alle esigenze di nuove competenze tecniche derivanti dalla rapida evoluzione delle tecnologie impiegate e dalla crescente esigenza di garantire uno sviluppo sostenibile.

Il monte ore complessivo (3000 ore) è ripartito in quattro semestri e prevede

- lezioni frontali, laboratorio, eventi, stage linguistici, conferenze, convegni;
- praticantato di circa cinque mesi per ciascun anno in aziende e/o studi tecnici di settore;
- autoformazione assistita: studio personale tramite piattaforma web e/o con supporto del docente e/o del tutor dell'apprendimento;
- counseling: azione di supporto individuale e/o di gruppo del team didattico.

Da sottolineare il peso dato alla formazione in azienda (praticantato), fondamentale per poter acquisire le competenze tecniche e trasversali richieste dal ruolo ricoperto.

I percorsi attuati dal CFP ENAIP di Villazzano, nell'ambito dell'Alta Formazione Professionale, sono:

- ❖ **Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile**
- ❖ **Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente.**

Il **Tecnico superiore per l'Edilizia Sostenibile** opera negli interventi edilizi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione. Riconosce e applica tecnologie, utilizza impiantistiche e materiali innovativi del 'Made in Italy' per garantire e migliorare la qualità, la sicurezza e la conservazione del patrimonio edilizio; è una figura tecnico/gestionale che segue le indagini del contesto sismico, orografico e ambientale del sito o del manufatto, documenta le condizioni delle strutture, la qualità degli impianti, le finiture.

Il **Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente** è una figura tecnico/gestionale fortemente specializzata che agisce con elevato livello di autonomia, pianificando le attività di messa in esercizio e collaudo e definendo le procedure di gestione e manutenzione di:

- impianti di produzione e distribuzione di energia/calore di tipo tradizionale e soprattutto di impianti connessi ai nuovi sistemi per la produzione e la distribuzione di energia e di calore (teleriscaldamento), l'utilizzo di fonti rinnovabili (biomassa, energia eolica, solare, ecc), il risparmio energetico (impianti di cogenerazione, micro cogenerazione, trigenerazione, nuovi vettori energetici, ecc);
- impianti connessi ai sistemi "intelligenti" per la gestione razionale delle risorse idriche, alle nuove soluzioni tecniche per le opere idrauliche di difesa, agli impianti (depurazione, fognature, trattamento reflui civili ed industriali, ecc), ai nuovi sistemi di gestione e controllo delle emissioni atmosferiche, alle tecniche per la bonifica dei suoli, alle nuove soluzioni tecniche per la gestione ecologica dei rifiuti solidi civili ed industriali, alle nuove tecnologie e metodiche per il monitoraggio della qualità ambientale.

❖ **PERCORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE IN APPRENDISTATO (DUALE).**

Nel 2015, in risposta alla Delibera della Giunta Provinciale n. 98 del 02/02/2015, il CFP ENAIP di Villazzano è stato il primo Centro a livello provinciale ad attivare percorsi in apprendistato per la qualifica e il diploma (sistema duale).

Questi percorsi sono rivolti ai ragazzi che hanno compiuto i 15 anni di età, assolto l'obbligo di istruzione e sono in possesso del diploma di scuola secondaria di 1° grado o di un curriculum che consenta il superamento di tale vincolo, prevedono l'assunzione in azienda con un contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento del titolo finale di qualifica e/o di diploma professionale e la formazione sia in azienda, dove l'apprendista è assunto (formazione interna), sia nell'istituzione formativa (formazione esterna).

L'età massima entro cui si possono attivare i percorsi è di 24 anni.

La titolarità dell'intero percorso formativo è in capo all'istituzione formativa.

L'apprendistato formativo ha una durata massima di tre anni per il conseguimento della qualifica o quattro anni nel caso di conseguimento di un diploma professionale.

La durata effettiva del contratto di apprendistato e la determinazione della formazione interna ed esterna sono definite nel piano formativo individuale (PFI), in rapporto alla durata prevista dall'ordinamento per il titolo di qualifica o di diploma da conseguire (1066 ore), tenendo conto delle competenze possedute in ingresso dall'apprendista e delle funzioni e mansioni assegnate allo stesso nell'ambito dell'inquadramento contrattuale. Il piano formativo individuale (PFI) è redatto dal CFP con il coinvolgimento del datore di lavoro.

La delibera della Giunta Provinciale n. 1398 del 19 agosto 2016 ha definito gli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dell'apprendistato formativo per la qualifica e il diploma (duale), stabilendo in particolare che:

- la durata annuale è pari a 1066 ore di formazione (come i percorsi tradizionali), con la possibilità di detrarre le ore corrispondenti ad eventuali crediti formativi;
- la formazione esterna, ovvero quella realizzata presso l'istituzione formativa, non può essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo e quarto anno;
- il compenso per l'apprendista parte dal 50% della retribuzione di riferimento se iscritto alla prima annualità per crescere del 10% all'anno per le annualità successive; sono retribuite solo le ore di effettivo lavoro, mentre le ore di formazione esterna non sono retribuite e quelle di formazione interna sono retribuite al 10%.

Ai fini dell'ammissione all'annualità successiva e per avere diritto alla valutazione e certificazione finale, l'apprendista deve aver frequentato almeno i tre quarti sia della formazione interna che della formazione esterna prevista dal piano formativo individuale.

Durante il percorso l'apprendista è seguito da un tutor formativo (nominato dal CFP), che l'assiste nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del percorso di apprendistato, e da un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dell'apprendista in impresa, lo affianca, lo assiste e collabora con il tutor formativo nella progettazione e valutazione delle attività e dell'efficacia dei processi formativi.

L'accesso all'apprendistato formativo è previsto in linea generale per tutti i percorsi di qualifica e di diploma professionale attivati presso il CFP ENAIP di Villazzano, con modalità diverse a seconda dei Piani Formativi Individuali e compatibilmente con le risorse a disposizione.

❖ **PERCORSI PER ADULTI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA⁸.**

Presso il CFP ENAIP di Villazzano sono previsti dei corsi serali riservati agli adulti volti ad ottenere la qualifica di **“Operatore meccanico”**, **“Operatore elettrico”**, e di **“Operatore edile – indirizzo Completamento e Finitura”**.

Ai percorsi possono iscriversi gli adulti (persone che abbiano compiuto i 18 anni), anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla formazione professionale di base.

A differenza del sistema scolastico “diurno”, organizzato per classi di età e con una percorrenza rigida, il sistema d'istruzione degli adulti prevede che i percorsi siano organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Questi corsi fanno riferimento al profilo educativo, culturale, e professionale dello studente a conclusione del terzo anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, alle figure professionali di riferimento per la qualifica professionale e ai piani di studio provinciali

⁸ Per quanto riguarda i percorsi di qualifica per adulti nel sistema di Istruzione e formazione professionale, fino alla definizione di successive disposizioni emanate in raccordo con quanto disposto dalla delibera della G.P. n. 1263 del 29 luglio 2016 e dal Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento, vige la disciplina di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2348 di data 26 ottobre 2007 e s.m.i.

del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale previsti per i percorsi riservati agli allievi in obbligo scolastico e formativo, ma la loro organizzazione, le aree di apprendimento obbligatorie e la quantificazione oraria annuale delle aree sono definite dalla Giunta Provinciale secondo i seguenti criteri:

- a) un orario annuale complessivo massimo di 740 ore, che possono essere diminuite in funzione dei crediti riconosciuti da un'apposita commissione di valutazione in ingresso;
- b) una progettazione per unità di apprendimento, correlate alle conoscenze, abilità e competenze previste dai rispettivi piani di studio provinciali e dalla figura professionale definita nel repertorio provinciale;
- c) un'organizzazione flessibile e modulare del percorso, eventualmente anche per gruppi di livello e per scomposizione e riarticolazione del gruppo classe.

L'ammissione al percorso didattico è definita attraverso:

- il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente sia nel corso di percorsi scolastici pregressi che attraverso l'attività lavorativa pregressa;
- un colloquio motivazionale.

Al fine di rendere sostenibili per lo studente i carichi orari previsti dal percorso didattico richiesto, l'istituzione scolastica e formativa provvede alla definizione di uno specifico patto formativo individuale con il quale, tenuto conto dei crediti riconosciuti, viene esplicitato il percorso di studio o di formazione personalizzato; in particolare sono stabilite:

- le attività didattiche dalle quali lo studente può essere esonerato a seguito del riconoscimento dei crediti indicando la relativa quota oraria;
- le attività didattiche che lo studente è tenuto a frequentare con l'esplicitazione del relativo monte ore complessivo annuale.

La valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale è definita sulla base del patto formativo individuale e ha la finalità di accertare il raggiungimento delle competenze acquisite dagli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi al termine di ciascun periodo didattico.

L'ammissione al periodo didattico successivo o agli esami di qualifica segue le medesime modalità dei corrispondenti percorsi ordinari.

Generalmente le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 18.00 alle ore 22.00, e nella giornata di sabato (dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle 17.00); detto orario può variare a seconda dei crediti riconosciuti al singolo allievo nelle varie discipline.

❖ **APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE**

Per quanto riguarda la formazione erogata ai lavoratori delle aziende pubbliche e private assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - rivolto ai giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti (nel caso di possesso di attestato di qualifica professionale, l'età minima scende a 17 anni) – ENAIP è uno dei 22 "soggetti formatori" a cui, a partire dal 1° gennaio 2017, le aziende possono rivolgersi per l'attivazione della formazione nell'area trasversale e di base.

La durata della formazione di base e trasversale è determinata dalla normativa vigente per l'intero periodo di apprendistato e dipende dal titolo di studio posseduto dall'apprendista al momento dell'assunzione:

- 120 ore se il lavoratore è privo di titolo di studio ma in possesso di licenza media;

- 80 ore se è in possesso del diploma di scuola media superiore o della qualifica/ del diploma professionale;
- 40 ore se ha conseguito la laurea breve o magistrale⁹.

La formazione di base e trasversale è completamente gratuita per l'Azienda.

Il Voucher assegnato all'apprendista viene richiesto direttamente da ENAIP al completamento di quanto previsto nella specifica annualità e sarà pagato solo nel caso in cui tutte le ore previste per Piano Individuale Formativo siano state offerte e frequentate.

Da gennaio 2019 sono state realizzate 1300 ore circa di formazione ed entro fine 2019 si arriverà a superare le 1500. Ogni apprendista segue un percorso individualizzato (Piano Formativo Individualizzato) e le ore di formazione che ENAIP deve dare a questa tipologia di lavoratori dipende dalla durata del singolo contratto.

❖ FORMAZIONE PREVISTA DA SPECIFICHE LEGGI

Al CFP ENAIP di Villazzano saranno inoltre attivati i percorsi formativi previsti dall'art. 69 della Legge Provinciale n. 5/2006 per il conseguimento dei patentini di:

- macchinista o caposervizio di sciovia e seggiovia (100 ore – autunno 2019);
- impianti di risalita ad agganciamento automatico (100 ore – primavera 2020);
- conduttore di impianti termici (110 ore);
- conduttore di generatore di vapore (140 ore);
- ispettore centri di controlli (ex responsabile tecnico di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore - 120 + 176 ore per un numero di edizioni da definire)
- corsi di aggiornamento specifici (20 ore).

Inoltre ENAIP TRENINO ha partecipato al bando per la realizzazione del corso per Maestri artigiani autoriparatori (228 ore) e dei quattro percorsi di formazione continua relativi alla meccatronica per l'autoriparazione riservati ai lavoratori del settore e previsti dalla normativa così denominati:

- *Percorso integrativo per responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate all'attività di elettrauto* (durata massima 40 ore);
- *Percorso integrativo per responsabili tecnici delle imprese già iscritte nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane e abilitate all'attività di meccanica e motoristica* (durata massima 40 ore);
- *Percorso integrativo per soggetti in possesso di qualifica coerente ma diversa dal titolo di "Operatore alla riparazione dei veicoli a motore"* (durata massima 100 ore);
- *Percorso integrativo per soggetti in possesso di diploma coerente ma diverso dal titolo di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore"* (durata massima 50 ore).

⁹ Per maggiori informazioni si può consultare la pagina relativa sul sito dell'Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento all'indirizzo http://www.agenzia lavoro.tn.it/lavoratori/apprendistato_professionalizzante

❖ **CORSI BREVI PROFESSIONALIZZANTI E FORMAZIONE PER DISOCCUPATI**

Il CFP ENAIP di Villazzano, per rispondere alle richieste delle Associazioni di Categoria e del Terzo settore nonché delle aziende presenti sul territorio, organizza anche corsi brevi professionalizzanti della durata massima di 40 ore (per esempio nell'ambito della saldatura) e propone corsi di specializzazione a catalogo riservati a disoccupati e non.

Inoltre, già da qualche anno, in autunno, organizza un corso della durata di 112 ore rivolto a minori stranieri non accompagnati seguiti da associazioni territoriali autorizzate (CINFORMI) atto a fornire competenze trasversali e tecniche di base che ne facilitino l'inserimento lavorativo.

ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO e DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.

Al CFP ENAIP di Villazzano le lezioni sono teorico-pratiche e si sviluppano su 5 giorni per un totale di 32 ore settimanali con il seguente orario:

- dal lunedì al giovedì 8.10 – 12.05 / 13.05 – 16.05 oppure 8.05 – 13.00 / 14.00 – 16.05¹⁰
- il venerdì 8.10 – 12.05

Ogni unità didattica dura 55 minuti e sono previste due pause di 15 minuti, una al mattino e una nel pomeriggio; il pomeriggio del venerdì è dedicato alla frequenza di eventuali corsi di recupero/riallineamento e attività di approfondimento.

Nella pausa pranzo gli allievi possono usufruire della mensa interna all'istituto gestita da società esterna.

Per accedere al servizio mensa le famiglie devono rivolgersi alla Comunità della Valle dei Laghi che, a fronte del versamento della quota pasto prevista in base alla dichiarazione ICEF, ha predisposto una procedura informatizzata di prenotazione e di pagamento del pasto.

Per gli allievi che provengono da zone lontane o non adeguatamente servite dai mezzi di trasporto pubblico sono a disposizione vari servizi di convitto ("La collina", il collegio Arcivescovile); su richiesta della famiglia, la Direzione del Centro concede, previa verifica dell'effettivo disagio, permessi di entrata posticipata o uscita anticipata dalle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico agli allievi residenti in zone disagiate o scarsamente servite.

ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO

Il CFP ENAIP di Villazzano, facendo propria la *mission* di ENAIP Trentino, agisce per favorire lo sviluppo professionale e civile delle persone, sia giovani che adulti, sia donne che uomini, e per contribuire alla loro crescita personale, professionale e sociale dedicando una particolare attenzione alla promozione sociale e professionale dei soggetti più deboli per storia personale, per condizione sociale, per appartenenza a culture o nazionalità diverse.

In quest'ottica assumono un'importanza particolare lo spazio e il tempo dedicato all'accoglienza e all'accompagnamento degli studenti e delle loro famiglie sia all'inizio che durante tutto il percorso di studi.

In particolare, alla fine di agosto e nei primi giorni di settembre gli allievi iscritti al primo anno vengono convocati al Centro per un colloquio di accoglienza ed orientamento con alcuni docenti del CFP opportunamente formati in questo ambito che cercano di comprendere meglio le caratteristiche e le aspettative personali e professionali dei ragazzi, anche nell'ottica di raccogliere informazioni preziose in vista della formazione delle classi. Questo incontro è solo il primo di una serie di colloqui di orientamento e di accompagnamento che, lungo tutto il percorso formativo, hanno lo scopo di aiutare gli allievi a scegliere l'indirizzo più coerente con le loro attitudini e i loro progetti professionali sostenendoli nella motivazione.

¹⁰ Fatte salve le 7 ore giornaliere, le singole classi possono avere un orario strutturato su 4+3 ore oppure su 5+2 ore.

In quest'ottica per gli allievi iscritti al secondo anno che a metà del primo quadrimestre (mese di novembre) appaiono in difficoltà o non convinti dell'indirizzo scelto, è previsto un colloquio di conferma della scelta orientativa o, eventualmente, di riorientamento.

Analogamente, il servizio di orientamento di primo e secondo livello è a disposizione degli allievi iscritti al terzo anno, al quarto anno e ai percorsi di Alta Formazione Professionale ogni qualvolta emergessero criticità o dubbi rispetto al percorso intrapreso e alle prospettive future.

Inoltre, gli allievi iscritti al primo anno (o ad anni successivi al primo ma provenienti da altre scuole) che presentano situazioni di disagio o di difficoltà potranno essere affiancati in qualità di tutor da compagni più grandi, che avranno il compito di aiutarli ad inserirsi nel Centro e ad affrontare nel modo migliore gli impegni e le varie attività previste dal piano di studi.

Dalla scuola media al CFP

Il transito dalla scuola secondaria di I ciclo a quella di II ciclo e alla formazione professionale è una sorta di "rito di passaggio" che desta nei ragazzi e nelle loro famiglie molta ansia e preoccupazione.

Per questo motivo al CFP Enaip di Villazzano ogni anno, nel mese di maggio, si svolge un incontro di presentazione delle attività del Centro, della sua organizzazione, della Direzione e dei docenti che hanno ruoli di coordinamento rivolto agli allievi che si sono iscritti al primo anno e alle loro famiglie: è un momento importante per chiarire alcuni dubbi e cominciare a familiarizzare con la futura scuola e con le persone che vi lavorano, così da affrontare il passaggio alla scuola superiore in modo più sereno e consapevole.

Inoltre da anni la Coordinatrice per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali e la Coordinatrice della didattica, insieme a quella per i Progetti Ponte, si rapportano con i docenti ed i coordinatori delle scuole medie del territorio per agevolare i transiti dei ragazzi, soprattutto di quelli più indecisi o in difficoltà, al Centro.

In ogni caso per gli allievi iscritti al primo anno le prime settimane di scuola sono dedicate specificatamente all'accoglienza, alla conoscenza reciproca e della scuola e alla condivisione del patto formativo.

A tale scopo, per le classi prime, sono previste delle visite guidate a musei o mostre e/o delle escursioni a piedi in ambiente naturale e montano organizzate dai docenti di Educazione Fisica, volte a favorire, insieme alla conoscenza del territorio e del patrimonio artistico, la conoscenza reciproca e l'integrazione.

Cosa fare se ci si accorge che si è sbagliato scuola: transiti e passerelle

Il Direttore, la Coordinatrice della didattica e la Coordinatrice per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali sono sempre a disposizione, previo appuntamento, per colloqui di orientamento/riorientamento e per mostrare la scuola a coloro che, magari dopo una bocciatura in un'altra scuola o CFP oppure dopo un primo periodo di frequenza in altro istituto, chiedono di passare al Centro di Villazzano.

Qualora un allievo nutrisse dei dubbi sulla scelta operata, può in qualsiasi momento rivolgersi ad uno dei propri insegnanti, che lo indirizzerà verso uno dei colleghi esperti di orientamento per un colloquio finalizzato a far riflettere l'allievo sulle motivazioni che l'hanno portato a frequentare un determinato percorso, a comprendere le proprie attitudini ed aspirazioni.

Al Centro è inoltre attivato lo "Spazio Ascolto", una sorta di sportello di consulenza orientativa affidato ad una psicologa esperta di orientamento, aperto agli allievi e alle loro famiglie.

Ad anno scolastico iniziato, i transiti da una scuola ad un'altra e le passerelle orientative (periodi di prova di circa 15 giorni) sono possibili solo fino al 31 dicembre, sono preceduti da un colloquio con la Coordinatrice della didattica e vanno concordati dall'allievo e dalla sua famiglia con entrambe le istituzioni formative, quella di provenienza e quella di destinazione.

Salvo casi eccezionali (come, ad esempio, trasferimenti di residenza della famiglia e/o dell'allievo), generalmente i transiti e le passerelle in corso d'anno sono attivabili solo nel biennio al fine di non pregiudicare il buon andamento dell'anno scolastico.

Per gli allievi che provengono da altri percorsi, se necessario, vengono predisposti corsi di riallineamento nelle discipline tecnico-professionali da frequentarsi il venerdì pomeriggio.

Tutti uguali, tutti diversi.

Il CFP di Villazzano è una scuola grande, frequentata da circa 500 allievi, in prevalenza maschi, che vogliono costruirsi un futuro professionale nel settore industriale ed artigianale come elettricisti, meccanici, riparatori di veicoli a motore, elettronici e operatori nelle costruzioni edili.

Il fatto di trovarsi a Trento implica che il suo bacino di utenza sia molto vasto e raccolga ragazzi provenienti da tutta la provincia, anche in considerazione del fatto che per alcune professioni - riparatore di veicoli a motore, operatore elettronico e operatore delle costruzioni edili - è l'unico Centro formativo di riferimento a livello provinciale; pertanto, per alcuni di loro frequentare il CFP significa allontanarsi per la prima volta dal paese natio e dai compagni di infanzia con cui hanno frequentato le scuole di primo ciclo, mentre molti di loro sono nati in un Paese straniero oppure, pur essendo nati in Italia, hanno lingue d'origine e culture diverse da quella italiana.

La presenza di molti allievi stranieri di prima e, sempre più, di seconda generazione fa sicuramente del CFP di Villazzano una scuola multietnica, ma i nostri studenti non differiscono fra loro tanto per la zona e la cultura di provenienza, quanto per attitudini, competenze in ingresso, abilità, caratteristiche personali e obiettivi.

Per venire incontro alle esigenze di tutti e allo scopo di favorire il successo formativo di ognuno, si pone particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi (in particolare per i ragazzi che hanno bisogni educativi speciali o per quelli di origine straniera), al tutoraggio (anche tra pari) e all'accompagnamento lungo tutto il percorso; inoltre si cerca di dare spazio a coloro che sono particolarmente motivati e brillanti attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e l'attivazione di specifici progetti di approfondimento, mentre per dare una chance a chi fa più fatica vengono attivati percorsi educativi e didattici personalizzati e anche di alternanza che, coinvolgendo tutti gli attori del territorio e le famiglie, mirano a favorire non solo la crescita professionale ma anche quella sociale e personale degli allievi.

Nello specifico, i docenti referenti e la coordinatrice di area Bes organizzano incontri di equipe con le famiglie e con chi segue i ragazzi in difficoltà per conto dei servizi sanitari e sociali e accompagnano, insieme anche alla psicologa del Centro, gli allievi lungo tutto il corso di studi, monitorando la situazione e il percorso formativo e di maturazione; quando opportuno e possibile, predispongono per loro percorsi individualizzati e di inserimento lavorativo di concerto con gli attori presenti sul territorio.

Nel caso degli allievi stranieri di recente immigrazione, la referente per le iniziative interculturali organizza dei colloqui di accoglienza, orientamento ed inserimento con gli allievi e le famiglie o, nel caso di minori non accompagnati, le associazioni a cui sono affidati i ragazzi per verificare le attitudini, le aspirazioni e le competenze in ingresso degli stessi in modo da favorire un inserimento positivo a scuola e nella classe; da questi colloqui e da quelli successivi di

monitoraggio, può emergere la necessità di organizzare moduli o corsi interni di Lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio oppure di definire percorsi didattici personalizzati (PDP) per venire incontro alle difficoltà contingenti e ai progetti di vita e professionali.

Per favorire l'integrazione degli allievi stranieri e un clima di accoglienza e di tolleranza reciproca, al CFP di Villazzano si organizzano percorsi di educazione interculturale che coinvolgono associazioni e vari attori del territorio rivolti a tutti gli allievi del Centro e si stimola il tutoraggio fra pari.

Uno degli obiettivi principali di chi lavora al CFP è fare in modo che ci sia un clima sereno, che ognuno si senta rispettato e che ogni studente si senta parte attiva nella costruzione del proprio percorso e del proprio futuro; per questo si cerca di prevenire le situazioni di disagio o, quando ciò non è possibile, di affrontarle ricorrendo a tutti le azioni possibili e a tutti gli attori a disposizione: oltre alla disponibilità all'ascolto da parte di tutti gli operatori, da anni è attivo lo **"Spazio ascolto"** gestito da una psicologa che vanta una lunga esperienza nel campo dell'orientamento e del disagio scolastico, e si organizzano percorsi e incontri, nelle singole classi e a livello di Centro, di educazione al rispetto delle differenze, alla cittadinanza consapevole e alla legalità con l'ausilio di esperti.

Stare bene con sè stessi e con gli altri: il "Progetto Benessere".

Nella ferma convinzione che senza un clima sereno e collaborativo fra tutti gli attori del processo educativo e formativo (studenti, docenti, Direzione del Centro e figure di coordinamento, personale non docente e famiglie) non sia possibile nessun tipo di apprendimento e che non si possa ottenere il benessere dello studente senza aver perseguito il benessere di ogni persona che intorno a lui e per lui si attiva, dall'anno formativo 2018/2019 il CFP ENAIP di Villazzano ha istituito il "Progetto Benessere".

Si tratta di una serie di interventi rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie atti a promuovere comportamenti e atteggiamenti che favoriscono lo stare bene a scuola sia dal punto di vista fisico che psicologico.

È in quest'ottica e all'interno di questo progetto che vanno collocati per gli studenti non solo il tutoraggio fra pari già citato in precedenza e il percorso di formazione per delegati di classe e d'istituto, docenti e delegati dei genitori di cui si dirà più avanti¹¹, ma anche una serie di incontri informativi e formativi con la Guardia di Finanza, la Polizia locale e con tutti gli altri attori (magistrati, assistenti sociali, consulenti dell'Azienda sanitaria, associazioni di volontariato, ...) che sul territorio si occupano di educare al rispetto delle leggi e della persona: infatti il benessere degli allievi passa anche attraverso la lotta all'abuso di sostanze psicotrope (droghe e farmaci) e di alcol, al "vizio" del fumo e alla dipendenza dalla rete da attuarsi mediante la conoscenza degli effetti che essi hanno sull'organismo e sulla vita sociale e di relazione.

Né l'attività formativa sarà limitata solo agli studenti, ma ci saranno percorsi formativi rivolti ai docenti e incontri informativi aperti alle famiglie¹², senza il coinvolgimento delle quali qualsiasi tentativo di aiutare gli allievi a comportarsi in modo adeguato nei vari contesti e nelle varie situazioni è destinato a fallire.

¹¹ È il progetto di rete "Partecipazione.lab" di cui si parla a pagina 27, atto a sviluppare le competenze di partecipazione attiva, collaborativa e consapevole di allievi, docenti e famiglie.

¹² Vedasi anche il sopra citato progetto di rete "Partecipazione.lab".

In particolare il CFP di Villazzano ha organizzato per l'anno formativo 2019/2020 un incontro aperto a ragazzi e genitori con il vice ispettore della Polizia postale Mauro Berti, formatore esperto nelle tematiche dei pericoli di internet su cui ha scritto due libri, uno diventato ormai un classico sul cyberbullismo e uno, appena uscito, sul legame tra Big Data, solitudine e iperconnessione ai tempi di Instagram¹³.

Inoltre, consapevoli del ruolo fondamentale che la musica ricopre nella vita degli adolescenti, per dare modo ai ragazzi di rilassarsi e, al contempo, di dare libero spazio alle loro attitudini e competenze trasversali, dall'anno formativo 2018/2019 è nato all'interno del CFP un gruppo musicale composto da allievi e da docenti che si trova una volta alla settimana nel teatro del Centro per suonare.

Finalizzato alla promozione del benessere all'interno del Centro è anche lo "Spazio ascolto", un servizio di aiuto e consulenza psicologica a disposizione degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti affidato da anni alla dott.ssa Stefania Trentin.

Rapporti con le famiglie.

Affinchè tutte le azioni educative e formative che la scuola mette in campo abbiano successo, l'apporto e la collaborazione delle famiglie degli allievi è, come si è sottolineato sopra, fondamentale.

Il CFP di Villazzano crede molto nel coinvolgimento dei genitori (o di chi ne fa le veci) in ogni fase del percorso scolastico degli allievi e per questo sia la Direzione che tutti i docenti (in particolar modo i coordinatori di classe, di area Bes e della didattica) si interfacciano frequentemente con essi chiedendo la condivisione dell'approccio educativo e tenendoli informati sulla situazione dei figli non solo dal punto di vista del profitto, ma anche dell'atteggiamento e del progetto di vita.

Oltre a partecipare agli incontri programmati e alle udienze individuali e generali calendarizzate, in qualsiasi momento la famiglia può richiedere un incontro con il Direttore o con uno dei coordinatori per segnalare situazioni di disagio e/o di difficoltà.

Inoltre poco dopo l'inizio dell'anno scolastico, nel mese di ottobre, i genitori degli studenti di ogni classe incontrano il docente capoclasse per una breve presentazione dell'andamento generale della classe; in quell'occasione essi eleggono i propri delegati di classe, i quali, subito dopo, nomineranno due loro rappresentanti all'interno del Consiglio di Centro e uno all'interno del Nucleo Interno di Valutazione.

I delegati di classe dei genitori vengono convocati in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre e ogni volta che se ne ritiene opportuna la presenza e il coinvolgimento.

Tutti i rappresentanti dei genitori delle singole classi insieme ai rappresentanti in Consiglio di Centro compongono la Consulta dei genitori, che formula proposte ed esprime pareri in ordine alle attività ed ai servizi da realizzare o svolti nel Centro.

Nell'ottica di coinvolgere i genitori nella gestione della scuola, poiché i ragazzi usufruiscono del servizio mensa per quattro giorni alla settimana su cinque, dall'anno scorso è stata costituita un'apposita "Commissione mensa", composta da alcuni rappresentanti dei genitori e da un

¹³ Si tratta delle pubblicazioni Mauro Berti, Michele Facci, Serena Valorzi, *Cyberbullismo*, Reverdito editore, 2017 e Mauro Berti, Serena Valorzi, *Cercami su Instagram*, Reverdito editore, 2019.

rappresentante degli allievi, che tiene monitorata la qualità del servizio di ristorazione messo a disposizione dalla Comunità di Valle

Per agevolare la conoscenza dell'andamento dei loro figli da parte delle famiglie già da qualche anno il CFP di Villazzano adotta il registro elettronico, attraverso il quale i genitori non solo vengono informati sulle varie attività scolastiche, ma possono anche tenere sotto controllo le assenze, prenotare le udienze individuali e monitorare il profitto scolastico e il comportamento. Le possibilità di controllo a distanza offerte dal registro elettronico non devono però far dimenticare l'importanza del contatto e del confronto diretto e personale fra scuola e famiglia, fondamentale per assicurare un accompagnamento attento ed efficace all'allievo durante tutto il percorso, nell'ottica di favorirne il successo formativo.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il CFP ENAIP di Villazzano garantisce ad ogni allievo una valutazione trasparente e tempestiva.

Essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti.

L'obiettivo generale è quello di rendere i ragazzi costruttori consapevoli del proprio futuro personale e professionale e capaci di affrontare gli ostacoli che lungo il percorso si dovessero opporre al raggiungimento dei traguardi agognati.

In quest'ottica la valutazione deve essere vista soprattutto come uno strumento di crescita e di autovalutazione, non solo di mero giudizio.

Per questo essa prevede una fase iniziale (tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento allo scopo di impostare poi le opportune strategie didattiche), una fase intermedia (tesa ad individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica) e una fase finale, in cui vengono individuati i livelli di abilità e competenze raggiunti.

Per quanto riguarda il processo di apprendimento, si tiene conto sia del raggiungimento delle competenze trasversali e tecniche previste dal PECUP¹⁴ e dai Piani di studio provinciali per la figura professionale in uscita sia del miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Per quanto riguarda il comportamento, sono oggetto di valutazione le cosiddette capacità relazionali e l'atteggiamento tenuto dallo studente nei confronti del percorso, ossia il livello di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise e dell'ambiente scolastico, nonché l'assunzione di comportamenti responsabili, la frequenza¹⁵ costante delle lezioni, l'interesse mostrato nei confronti delle attività proposte e la partecipazione attiva alle stesse, l'impegno messo in campo nelle varie discipline e la capacità di gestire in maniera adeguata i materiali e i compiti assegnati.

Gli strumenti di verifica non possono che essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti e contemplano, pertanto, prove scritte (domande chiuse, questionari a risposta aperta,

¹⁴ Si tratta del già citato Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definito dal Decreto del Presidente della Provincia 5 Agosto 2011, n. 11- 69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione" (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5), allegato D

¹⁵ Per quanto riguarda la frequenza, si ricorda che per poter essere ammessi allo scrutinio finale la normativa in vigore prevede una frequenza minima del 75% del monte ore totale.

relazioni, temi/componimenti, riassunti, sintesi, analisi di casi, esercizi di vario tipo...), verifiche orali (interrogazioni su singoli argomenti o unità didattiche; colloqui tesi a rilevare le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; interventi spontanei su argomenti oggetto di studio; simulazioni e giochi di ruolo) e, per le discipline tecniche ed operative, realizzazioni di natura pratica diverse a seconda del settore di riferimento.

Per ciascuna disciplina sono previste almeno due prove per ogni tipologia di verifica (scritta, orale e – se si tratta di disciplina laboratoriale - pratica) per ciascun quadrimestre.

I voti delle prove – con la sola eccezione del V anno CAPES per il quale la normativa prevede la scala decimale - sono attribuiti in forma di giudizio, secondo una scala discendente che va da Ottimo a Gravemente Insufficiente e comprensiva dei giudizi intermedi.

Il consiglio di classe si riunisce per la valutazione collegiale – che dà luogo al documento di valutazione (pagella) - al termine di ogni quadrimestre e, per un momento di bilancio dell'andamento generale e individuale, a metà quadrimestre; alla riunione di metà quadrimestre sono invitati per una breve presentazione della situazione generale anche i delegati di classe dei genitori e degli studenti. Alla fine del secondo anno, come previsto dalla normativa in vigore, il consiglio di classe rilascia anche la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico che riporta il raggiungimento o meno delle stesse e, solo qualora siano state raggiunte, il relativo livello (base, intermedio, avanzato).

Nel documento di valutazione (pagella) la normativa in vigore prevede la possibilità di attribuire alle singole discipline solo giudizi pieni secondo la seguente scala discendente e i seguenti descrittori:

- **Ottimo** Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione.
- **Distinto** Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Buono** Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
- **Discreto** Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe. L'impegno e i progressi sono regolari.
- **Sufficiente** Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
- **Non sufficiente** Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.

Un discorso a parte merita la valutazione degli allievi con Bisogni educativi speciali (B.E.S.), che cambia a seconda della tipologia di situazione a cui possono essere ricondotte le loro difficoltà:

- Allievi con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92: la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI);
- Allievi con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati: la valutazione e la verifica degli apprendimenti (comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo) tengono conto delle specifiche difficoltà per le quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dalla normativa e indicati nel Piano Educativo Personalizzato (PEP);
- Allievi con disagio momentaneo di natura fisica, psicologica e/o socio-familiare riconosciuto dal consiglio di classe: la valutazione tiene conto del Piano Educativo Personalizzato (PEP) condiviso dal consiglio di classe e dalla famiglia;
- Allievi stranieri di recente immigrazione (in Italia da meno di 2 anni): sono valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e sostenuti da un percorso parallelo di rinforzo delle competenze linguistiche di base promosso dalla referente intercultura del CFP.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, preme sottolineare che nella valutazione sono considerati i seguenti aspetti:

- livello di partenza dell'allievo, miglioramenti lungo il percorso e risultati finali;
- esiti delle prove di verifica (scritte, orali e pratiche) e di eventuali iniziative di sostegno e recupero;
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, sull'atteggiamento e sul comportamento (impegno e comportamento in classe, gestione puntuale dei compiti a casa, presenza costante del materiale didattico...);
- livello di acquisizione di un metodo di studio e di apprendimento;
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni e consapevolezza di sé e delle proprie responsabilità;
- utilizzo appropriato degli strumenti didattici;
- livello di impegno personale e di partecipazione attiva alle attività.

INNOVAZIONE E RICERCA E SVILUPPO: L'AZIENDA A SCUOLA, LA SCUOLA IN AZIENDA

Una didattica per competenze, interdisciplinare e laboratoriale.

Il CFP ENAIP di Villazzano è una scuola professionale e, come tale, non può non puntare sul rafforzamento delle competenze matematico-scientifiche e tecniche e, in quest'ottica, sulle collaborazioni con enti e aziende del territorio; tuttavia non di minore importanza è ritenuta l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze trasversali o *Life skills*¹⁶ e di quelle chiave di cittadinanza¹⁷, come prevede peraltro anche il già citato PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente).

Vogliamo ricordare qui quali sono queste competenze:

¹⁶ Organizzazione Mondiale della Sanità. Bollettino OMS "Skill for life", 1, 1992

¹⁷ Ministero della Pubblica Istruzione, "Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia? La normativa italiana dal 2007", Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex Indire), Firenze, 2007

Life skills (OMS)

- Decision making
- Problem solving
- Pensiero creativo
- Pensiero critico
- Comunicazione efficace
- Capacità di relazioni interpersonali
- Auto-consapevolezza
- Empatia
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress

Competenze chiave di cittadinanza (MIUR):

1. Imparare a imparare
2. Comunicare
3. Collaborare e partecipare
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire e interpretare l'informazione
6. Agire in modo autonomo e responsabile
7. Progettare
8. Risolvere problemi

A questo scopo, come previsto anche dai Piani di Studio Provinciali, nell'insegnamento delle singole discipline si punta molto sulla didattica per competenze e sull'assegnazione di compiti di realtà, sull'interdisciplinarietà, sulla didattica per progetti e su quella laboratoriale non solamente nelle officine e in cantiere, ma in tutte le discipline.

Infatti, poiché nella normativa che regola l'Obbligo Scolastico derivata dal Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF - *European Qualification Framework*)¹⁸ la competenza viene definita come *“la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale ... in termini di responsabilità e autonomia”*, essa comprende non solo le conoscenze (il *sapere*) e le abilità (il *saper fare*), ma anche il *saper essere* (atteggiamenti e disposizioni) e il *saper imparare*.

Ne consegue che nella didattica per competenze il programma diventa un *curricolo*, cioè un percorso da fare insieme che mette al centro dell'apprendimento gli studenti con il proprio bagaglio di risorse, conoscenze e esperienze e che punta a fornire loro da un lato strumenti concettuali adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento, dall'altro abilità concretamente spendibili in azienda.

Per questo le attività svolte a scuola mirano sia a sviluppare negli allievi la creatività, il senso critico, la capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi e quella di recuperare informazioni e di utilizzarle per risolvere problemi in modo autonomo e responsabile, sia a fornire le competenze metodologiche e tecniche per operare al meglio e con diversi livelli di padronanza ed autonomia nella professione scelta.

¹⁸ Cfr. *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2006/962/CE), «Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea», 30.12.2006.

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm

Proprio per far acquisire agli studenti il “sapere” attraverso il “fare”, ad esempio, al CFP di Villazzano l’insegnamento delle Scienze avviene attraverso l’attività laboratoriale e frequenti sono i laboratori di scrittura e di analisi dei documenti storici durante le lezioni di Lingua italiana e di Studi storico-economico-sociali; improntata sul “fare” è poi tutta la parte tecnico-professionale: nelle ore di Tecnologia e processi operativi i ragazzi, a seconda dell’indirizzo scelto, producono pezzi meccanici o manufatti in muratura oppure realizzano impianti elettrici o, ancora, si occupano della riparazione e della manutenzione di veicoli a motore e di sistemi elettronici.

Poiché per le professioni che si imparano al Centro le competenze comunicative-logico-scientifico-matematiche sono di primaria importanza, qualora i ragazzi mostrino particolari difficoltà in quest’ambito, sono previsti specifici corsi di recupero il mercoledì pomeriggio nel primo quadrimestre (nel mese di dicembre) e il venerdì pomeriggio nel secondo quadrimestre (a partire dal mese di febbraio); inoltre, poiché dall’anno formativo 2019/2020 dal lunedì al giovedì le lezioni terminano alle ore 16.05, per alcune discipline potranno essere attivati specifiche attività di recupero in modalità sportello a partire dalle ore 16.15.

Per permettere la frequenza dei corsi di recupero, nel mese di dicembre nella giornata di mercoledì le lezioni termineranno alle ore 12.05; nel pomeriggio di mercoledì gli allievi per i quali il Consiglio di classe non avrà ritenuto necessaria l’attività di recupero potranno partecipare a percorsi di approfondimento appositamente organizzati dai docenti del Centro su argomenti affrontati in classe scelti anche sulla base degli interessi palesati dagli studenti nel corso delle lezioni (percorsi di eccellenza, progetti di ricerca, interventi di esperti su tematiche specifiche, lavori di gruppo su argomenti di attualità...).

Potrà essere d’aiuto nell’attività di approfondimento e nell’acquisizione di competenze organizzative e gestionali anche la realizzazione, al piano terra dell’edificio che un tempo ospitava il convitto, della biblioteca del Centro: gli allievi che non si avvalgono dell’insegnamento della Religione cattolica - con l’aiuto dei compagni interessati, di un’educatrice e dei docenti che li seguono nelle attività alternative - dopo aver cernito e catalogato il patrimonio librario scolastico, si occuperanno di disporre i volumi sugli scaffali e di organizzare l’attività di consultazione. Nell’ottica di incrementare il patrimonio di volumi da mettere a disposizione degli utenti del CFP, è possibile per gli allievi e per le famiglie contribuire alla biblioteca con donazioni di libri nuovi ed usati.

Accanto alle lezioni tradizionali e laboratoriali, ancora più importante e più efficace per l’acquisizione di gran parte delle competenze richieste dal mercato del lavoro è la partecipazione a progetti specifici¹⁹ e a competizioni organizzate da aziende del settore (come, ad esempio, il *TEXA Diagnosis Contest* per il settore dell’autoriparazione oppure il *Green Technologies Award* della *Schneider Electric* per il settore elettrico): questi momenti permettono ai ragazzi di provare a realizzare dei prodotti finiti o delle prestazioni al di fuori dell’ambito scolastico e li mettono a contatto diretto con altri ragazzi in un clima di confronto e sana competitività che risulta di stimolo sia per l’apprendimento che per la creatività.

¹⁹Si veda a questo proposito il restauro dell’autoscala dei Vigili del Fuoco di Arco, un vecchio “Dodge” del 1959 che gli allievi del settore autoriparazione del CFP ENAIP di Villazzano, in collaborazione con quelli del CFP ENAIP di Arco e Tesero, hanno rimesso in funzione a settembre 2018 dopo tre lunghi e appassionati anni di lavoro.

Del resto le aziende del territorio, con cui il CFP collabora da sempre e che sono preziose per confrontarsi con i docenti su come declinare in modo adeguato le competenze previste dai Piani di studio provinciali, chiedono ai futuri operatori e tecnici del settore industria e artigianato competenze trasversali e tecniche difficilmente acquisibili sui libri o attraverso modalità di insegnamento tradizionali.

Lo stretto rapporto di collaborazione che lega il CFP alle aziende è fondamentale sia in fase di definizione e programmazione dei percorsi sia in fase di realizzazione, quando accolgono i ragazzi per le visite orientative e conoscitive e, soprattutto, per i tirocini curricolari e estivi nel triennio, per i periodi di alternanza scuola-lavoro previsti nel quarto anno e per il praticantato nei corsi di Alta Formazione Professionale.

Il mondo del lavoro entra a scuola anche attraverso le testimonianze di imprenditori e di lavoratori (spesso ex studenti della scuola) che si rendono disponibili a raccontare la propria esperienza e il proprio progetto di vita e professionale o gli interventi di rappresentanti delle varie categorie che tengono lezioni su argomenti tecnici specifici.

Le aziende private non sono però gli unici interlocutori del Centro e gli unici attori del territorio coinvolti nella formazione degli allievi: esperti dell'APPA-Azienda provinciale per l'ambiente tengono interventi di educazione ambientale, mentre quelli dell'APSS-Azienda provinciale per i servizi sanitari incontri di educazione alla salute; sono inoltre una costante presenza da anni i laboratori di storia guidati dai ricercatori del Museo Storico e la collaborazione con il Comune di Trento per vari progetti.

Inoltre, a partire dall'anno formativo 2018/2019, i ragazzi del quarto anno per "Tecnico elettrico", oltre a seguire in lingua inglese attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) il modulo sulle energie rinnovabili, grazie alla collaborazione con il direttore tecnico del Teatro di Villazzano acquisiranno competenze specifiche nella realizzazione e nella manutenzione degli impianti elettrici a supporto degli spettacoli teatrali (un ambito di specializzazione molto richiesto dal mercato del lavoro) e, con l'eventuale supervisione di un esperto videomaker, realizzeranno un video di presentazione del proprio percorso di studi, sviluppando così non solo competenze tecniche nell'ambito della Comunicazione, ma anche una maggiore consapevolezza di se stessi, delle competenze via via acquisite e delle loro prospettive future.

In un momento storico in cui la tematica dei cambiamenti climatici e della gestione consapevole delle risorse è quanto mai attuale, i due percorsi di Alta Formazione Professionale per "Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile" e per "Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente" propongono per l'anno formativo 2019/2020 un meeting bidirezionale tra l'AFP e i percorsi della base che avrà come oggetto il CFP di Villazzano in tutta la sua complessità: una presentazione, da parte degli studenti AFP, sulle diverse tematiche che fanno da "filo rosso" nei rispettivi percorsi (gestione energetica, gestione ambientale, gestione sostenibile) e incentrata sulla struttura scolastica e sui suoi utilizzatori sarà il punto di partenza per aprire una tavola rotonda che vuole portare a far ragionare gli studenti su come ridurre gli sprechi e come migliorare il comfort di vivibilità all'interno degli spazi del nostro istituto.

Un altro modo per far entrare i ragazzi a contatto con la realtà che li circonda è la lettura dei quotidiani in classe: da ottobre a giugno le classi che aderiscono al progetto (di solito le terze le quarte e il quinto anno) ricevono una volta in settimana copie del "Corriere della Sera", dell'"Adige" e del "Sole 24Ore", che leggono sotto la guida del docente di Lingua italiana/Comunicazione allo scopo non solo di ricavare informazioni, ma anche e soprattutto di

formarsi delle opinioni personali sulle tematiche e sugli avvenimenti di attualità più rilevanti che poi confronteranno con quelle dei compagni, sviluppando così la capacità critica ed argomentativa.

Progetti per una convivenza consapevole e rispettosa.

Quella attuale è un'epoca di forti tensioni etniche e sociali che i ragazzi vivono sulla loro pelle e che, quindi, influenzano il loro modo di rapportarsi con adulti e coetanei dentro e fuori dalle mura scolastiche, nella vita di tutti i giorni e sul lavoro.

Gli studenti del CFP di Villazzano, come tutti i ragazzi della loro età, tendono spesso ad agire senza aver riflettuto sulle conseguenze delle proprie azioni su di sé e sugli altri; per questo il Centro organizza incontri e percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole gestiti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia locale, la Polizia postale e ferroviaria, la Polizia stradale, la Guardia di Finanza, l'ufficio del difensore civico e si avvale della testimonianza nelle classi di chi ha alle spalle esperienze di vita e professionali che possono colpire l'immaginario dei ragazzi contribuendo ad aumentare il loro senso di responsabilità e il loro livello di consapevolezza.

Educazione alla cittadinanza consapevole e alla legalità e educazione all'interculturalità sono per noi fortemente legate in quanto, dal punto di vista della composizione etnico-culturale, il Centro rispecchia pienamente la multiculturalità della società italiana contemporanea: circa il 30% dei nostri allievi sono di origine straniera, per un totale di circa trenta diverse nazionalità rappresentate, anche se ormai la maggior parte di essi sono di seconda generazione e sempre più sono quelli con il cognome straniero ma la cittadinanza italiana.

La varietà di colori e di culture è dunque una caratteristica degli utenti della nostra scuola, ma per noi questa è una ricchezza, perché ci permette di conoscere più da vicino approcci e modi di pensare diversi dal nostro e, quindi, in un momento storico in cui la paura del diverso sembra portare a sentimenti di odio e di intolleranza sempre più diffusi, di fare prove di convivenza, scambio e rispetto reciproco.

In particolare il progetto legalità del Centro prevede per gli allievi delle classi prime e seconde interventi mirati a:

- apprendere le conseguenze civili e penali dei reati più comuni fra gli adolescenti e dimostrare come le normative siano differenti per maggiorenni e minorenni;
- riflettere su come la leggerezza e superficialità di un atto di spavalderia possano avere conseguenze e ripercussioni anche in termini di disagio e sofferenza per sé e per la propria famiglia per lungo, lunghissimo tempo.

Per le classi terze e quarte, dove si ha necessità di introdurre argomenti di carattere economico in quanto lo stesso percorso di studi è strutturato e pensato a diretto contatto con il mondo del lavoro e la sua organizzazione, ci proponiamo di dimostrare come le cosiddette "procedure legali" siano in realtà utili a salvaguardare la persona del lavoratore, la sua salute, il suo avvenire, la comunità e l'ambiente intorno a lui e motivare, e dunque valorizzare, i comportamenti corretti in ambito fiscale e lavorativo.

Inoltre in ogni classe, soprattutto nelle classi prime, il docente di ISSSES (Italiano e Studi storico economico-sociali), dopo un periodo di osservazione e conoscenza del gruppo in apprendimento e delle sue dinamiche che solitamente si protrae fino alla fine del mese di ottobre, individua e propone ai colleghi del Consiglio di classe e delle altre classi una serie di attività che possono

sviluppare nelle giovani generazioni consapevolezza e partecipazione attiva rispetto ai temi della democrazia e della legalità e sensibilizzare i giovani alla convivenza nei vari contesti di vita.

In particolare, nell'ottica di sviluppare negli allievi le competenze di cittadinanza attiva, dall'anno formativo 2018/2019 il CFP ENAIP di Villazzano partecipa insieme ad altre 12 scuole superiori della città di Trento ad un progetto di rete co-finanziato dal Servizio Politiche giovanili del Comune di Trento denominato "Partecipazione.Lab" che prevede un percorso di formazione per studenti, docenti e genitori finalizzato a

- formare e introdurre al ruolo di rappresentanti i delegati degli studenti e dei genitori, anche attraverso modalità di *peer education*;
- favorire la collaborazione fra docenti, studenti e famiglie per una gestione partecipata del processo educativo e formativo;
- far acquisire e potenziare le abilità di problem solving degli allievi nella gestione del bene comune;
- rinforzare ed ampliare l'alleanza di ruolo fra docenti e allievi nella gestione delle assemblee di classe;
- favorire lo scambio di esperienze e di buone prassi fra studenti e docenti di scuole diverse.

Promuovendo la partecipazione attiva e consapevole degli studenti alla vita della scuola si spera di contribuire a formarli come persone in grado di impegnarsi con serietà e competenza non solo nella realizzazione dei propri progetti di vita e professionali, ma anche nella gestione del bene comune e della società.

Piano Trilinguismo: Do you speak English?

Il Piano di Sviluppo provinciale per la XV Legislatura²⁰ ha individuato tra le priorità per il sistema scolastico e formativo per il quadriennio 2015-2019 l'attuazione del piano del trilinguismo così come definito nella delibera della G.P. n. 2055 del 29 novembre 2014 in quanto ritiene che la conoscenza delle lingue, e di quella inglese in particolare, sia non solo una componente culturale imprescindibile per gli studenti globali di oggi e una delle condizioni per la libera circolazione dei lavoratori, ma anche una delle risorse fondamentali per l'espansione delle imprese e un vantaggio competitivo per il loro sviluppo tecnologico.

In un territorio di confine come il nostro questa visione si traduce nell'insegnamento, al biennio delle scuole superiori e dei percorsi della formazione professionale, non solo della lingua inglese, ma anche di quella tedesca.

Tuttavia, poiché nel settore industria e artigianato la lingua straniera della comunicazione e della tecnica è quella inglese, al CFP di Villazzano si privilegiano progetti e attività che favoriscano l'apprendimento soprattutto di quest'ultima.

In quest'ottica gli studenti del Centro possono

- seguire presso il Centro (venerdì pomeriggio) corsi di preparazione per sostenere gli esami per la certificazione linguistica in Lingua inglese PET (Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento delle Lingue);

²⁰ La delibera della G.P. n. 477 del 5.04.2019 aggiorna ed integra quanto previsto dalla deliberazione della G.P. n. 1581 del 21.9.2015 e s.m.i. relativa all'atto di programmazione della formazione professionale prevedendo l'adozione del "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019" anche per l'anno 2019/2020.

- seguire lezioni delle discipline tecnico-professionali in modalità CLIL nel terzo e quarto anno degli indirizzi elettrico e meccanico;
- seguire alcune lezioni delle discipline umanistiche (Italiano e Storia) e scientifiche (Matematica) e una parte del Project Work in modalità CLIL nel quinto anno – CAPES.

Accanto a questi percorsi specifici, durante le lezioni di lingua inglese (e, quando possibile, anche di lingua tedesca) gli allievi assistono alla visione di film in lingua originale o ascoltano e poi traducono brani musicali spesso scelti da loro stessi (previa approvazione preventiva da parte del/dei docenti).

All'attività di visione di film i docenti fanno seguire riflessioni sul linguaggio cinematografico (collegandosi a quanto sviluppato durante le lezioni di Lingua italiana) e/o la consultazione/produzione di materiale in lingua sui film proposti; parimenti all'attività di ascolto/traduzione di brani musicali scelti dai ragazzi può seguire la discussione su generi musicali/temi vicini alla loro sensibilità e ai loro interessi.

Inoltre, poiché "fare con la lingua"²¹ (secondo la logica del *Learning by doing*, cioè dell'imparare attraverso il fare) favorisce l'apprendimento e l'acquisizione delle abilità fondamentali della comunicazione, nei prossimi anni sono previsti l'aggiornamento e la traduzione in lingua inglese (con sottotitoli in italiano) del video multilingue sulle norme di comportamento e di sicurezza in officina meccanica, elettrica ed edile a cura delle classi 2^a e/o 3^a "Operatore meccanico", "Operatore elettrico" ed "Operatore delle costruzioni edili".

Creatività e cultura d'impresa

Se fra le priorità del sistema educativo provinciale ci sono "fare del sistema formativo uno strumento impulso di innovazione, ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico" e "sviluppare competenze e contenuti che aiutino a formare nella scuola gli innovatori di domani"²², una scuola come il CFP di Villazzano che forma operatori nel settore industria e artigianato non può non puntare sulla promozione della creatività e della cultura d'impresa.

Per questo nella pratica didattica abituale si predispongono attività in cui gli allievi sono chiamati a risolvere problemi reali (acquisendo così competenze di *problem solving*), magari prendendo decisioni condivise e lavorando in gruppo (*cooperative learning*) per la realizzazione del prodotto finito (*learning by doing, product based learning – PBL*).

Vanno in questa direzione non solo le attività "pratiche" che si svolgono nelle officine meccanica ed elettrica, nel cantiere edile e nel laboratorio di elettronica o di fisica, ma anche la partecipazione a competizioni locali e nazionali (per i settori elettrico e dell'autoriparazione i concorsi "TU SEI" organizzato da Confindustria Trento, "Green Technologies Award-Nuove energie per la scuola" edito dalla multinazionale Schneider Electric e "TEXA Diagnosis Contest" organizzato da TEXA S.p.A.) e la realizzazione di installazioni e impianti elettrici per manifestazioni e opere di interesse pubblico (come, ad esempio, il Presepe ligneo sito in piazza Dante a Trento, costruito dai

²¹ v. Delibera della G.P. n. 1907 del 2 novembre 2015 – Allegato B) Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura e successive modifiche.

²² v. "Programma pluriennale della Formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/2019" (Delibera della G.P. n. 1424 del 10.08.2018) confermato, esteso ed integrato per l'anno formativo 2019/2020 dalla delibera della G.P. n. 477 del 5 aprile 2019 sopra citata, pp. 3 e 9,.

ragazzi dell'Istituto d'arte "A. Vittoria" ma illuminato dagli allievi del CFP che hanno scelto il settore elettrico).

Di grande importanza sono anche le testimonianze in aula di imprenditori italiani e stranieri e, soprattutto per i percorsi di Alta Formazione, gli scambi di esperienze con Centri di ricerca nazionali e internazionali.

Il rapporto stretto tra la nostra scuola e il mondo del lavoro, che è uno dei tre assi della Legislatura insieme al trilinguismo e all'inclusività, crea interessanti opportunità per i nostri ragazzi e si realizza anche attraverso l'istituzione presso il CFP di Villazzano del "*Polo delle costruzioni e dell'edilizia sostenibile*"²³, che permette di integrare strutture votate alla formazione secondaria e di livello universitario, centri di Ricerca&Sviluppo, aree di insediamento produttivo nonché strutture di supporto e accompagnamento imprenditoriale: il CFP di Villazzano è infatti l'unico Centro abilitato al rilascio della specializzazione sia del percorso di certificazione per la costruzione dei muri a secco che di quello per posatori di porfido e dall'anno formativo 2018/2019 ha attivato un nuovo percorso di qualifica per adulti (serale) per "Operatore edile – indirizzo Completamento e Finitura".

Del resto il mondo del lavoro entra nelle aule fin dal biennio e sempre di più a mano a mano che i ragazzi proseguono con il percorso formativo anche attraverso le discipline teoriche e culturali:

- al secondo anno all'interno del programma di SSES - Studi storico-economico-sociali un terzo delle ore sono dedicate a lezioni di economia, con un'attenzione particolare all'analisi delle caratteristiche e dell'andamento del settore prescelto;
- al terzo anno la disciplina SSES è sostituita da "Sistemi organizzativi e lavoro", attraverso la quale i ragazzi imparano ad identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo, nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri, acquisendo anche nozioni di contrattualistica e diritto del lavoro;
- al quarto anno tutti i percorsi hanno moduli di organizzazione aziendale nei quali i docenti guidano i ragazzi alla conoscenza della legislazione sociale e del mercato del lavoro di riferimento in modo da permettere loro di intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi tipici del settore, assumendo un ruolo costruttivo e propositivo, e di valorizzare le potenzialità creative delle tecnologie e dei prodotti innovativi del settore, allenandoli a diventare essi stessi dei futuri innovatori e favorendo un atteggiamento imprenditoriale²⁴.

Inoltre, dal momento che gli studenti del CFP di Villazzano - in quanto allievi degli istituti di istruzione e formazione professionale nei quali si fa uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, comprese le apparecchiature fornite di videoterminali e soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento²⁵ - sono equiparati a lavoratori, fin dal primo anno essi ricevono una formazione adeguata in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro che prevede anche esercitazioni pratiche e il rilascio di certificazioni.

²³ Si veda quanto ribadito nel più volte citato allegato 1 "Programma pluriennale della formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 – 2019/20" (delibera G.P. n. 477 del 5 aprile 2019), p. 9

²⁴ Si veda quanto previsto dal già citato PECUP – Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale che costituisce l'allegato D del Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011, n. 11- 69/Leg.

²⁵ v. Decreto Legislativo n. 81 del 2008 aggiornato al D. Lgs. n. 106 del 2009.

Nel tentativo di colmare il divario tra le competenze attese nel mondo del lavoro e quelle perseguite nei percorsi scolastici, il CFP ENAIP di Villazzano ha deciso di promuovere una didattica per progetti e compiti di realtà valorizzando l'uso delle tecnologie ("didattica digitale") attraverso la partecipazione, per gli anni formativi 2018/2019 e 2019/2020, al progetto "Peer Code". Questo progetto - che è finanziato dalla Fondazione Caritro²⁶ e vede il coinvolgimento di realtà esterne al sistema formativo quali Coderdolomiti e ForTeamStudio (partner sul territorio trentino dell'Associazione Coderdojo), Wikimedia Italia e il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università degli Studi di Trento - è di durata biennale e prevede la realizzazione di laboratori e attività S.T.E.M. (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) dedicati a robotica e programmazione a blocchi e finalizzati all'avvio di una gara di robotica educativa e alla produzione da parte dei ragazzi di materiali per Wikimedia.

Il progetto, che coinvolge due classi campione (e una di controllo) di tre Istituti Comprensivi dislocati sul territorio provinciale²⁷ e del CFP ENAIP di Villazzano²⁸, punta sull'educazione tra pari fra gli studenti del nostro Centro e quelli dei tre istituti comprensivi e su attività laboratoriali nelle quali, attraverso un approccio ludico, viene approfondito il pensiero computazionale. All'interno del progetto gli allievi del nostro Centro saranno pertanto impegnati in attività finalizzate all'alfabetizzazione rispetto al *coding* e nel tutoraggio degli allievi degli Istituti Comprensivi e, inoltre, si occuperanno di eseguire e "post-processare" il materiale video prodotto durante gli incontri. I docenti del CFP, opportunamente formati attraverso un apposito corso organizzato presso l'Università di Trento, rivestiranno il ruolo di facilitatori nei confronti dei propri allievi, supportandoli sia nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi sia in quella successiva di verifica e monitoraggio.

Utilizzando modalità di lavoro per progetti, compiti di realtà e apprendimento tra pari, i percorsi integrati S.T.E.M. previsti dal progetto

- solleciteranno gli studenti a migliorare le proprie competenze disciplinari, collaborative e strategiche sviluppando la loro capacità di relazione, di comunicazione e di fronteggiare i problemi (*soft-skills*);
- garantiranno modalità inclusive per gli studenti con B.E.S. e per quelli a rischio dispersione scolastica;
- offriranno a tutti i soggetti coinvolti nuove occasioni di crescita scolastica e personale che aumenteranno la motivazione e concorreranno ad un apprendimento più significativo.

Poiché l'attività formativa si situa dentro un quadro più generale di arricchimento personale e di innalzamento della cultura di base finalizzato allo sviluppo di abilità cognitive e pratiche che consentono agli studenti di svolgere compiti e attività in una dimensione operativa ad ampio raggio, accanto ad attività e progetti più propriamente di natura tecnica il Centro promuove la partecipazione dei propri allievi a competizioni sportive con gli altri istituti della città e della provincia, li accompagna a vedere spettacoli teatrali e musicali e, d'accordo con associazioni e

²⁶ La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto finanzia tramite apposito bando progetti di sperimentazione didattica programmati e realizzati con logiche di rete tra istituti e comunità di insegnanti.

²⁷ Si tratta dell'Istituto Comprensivo Cavalese (capofila del progetto), dell'Istituto Comprensivo Bassa Anaunia e dell'Istituto Comprensivo Isera-Rovereto.

²⁸ Le classi del CFP ENAIP di Villazzano coinvolte sono la 2^a Elettrico/elettronica - opzione Meccatronica e la 3^a Operatore elettronico - indirizzo Meccatronica.

compagnie locali, cerca di organizzare rappresentazioni e laboratori teatrali presso il teatro del CFP in cui gli allievi sono chiamati a mettersi in gioco sia come tecnici delle luci che come attori.

Orientamento in entrata e in uscita e attività di placement.

Il Piano di Sviluppo provinciale per la XV Legislatura ritiene che la formazione del capitale umano sia d'importanza strategica per lo sviluppo economico ed il riequilibrio sociale e, quindi, chiede alle istituzioni scolastiche di formare cittadini attivi e responsabili e con conoscenze e competenze tali da permettere loro non solo di mantenere gli alti livelli di sviluppo fin qui raggiunti dal territorio, ma anche di affrontare i processi di innovazione e internazionalizzazione.

Ecco quindi che, come evidenziava anche il *“Programma pluriennale della Formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/16-2016/17-2017/18”*²⁹, la scelta che i ragazzi devono effettuare al termine della scuola di primo ciclo diventa cruciale e va fatta a ragion veduta e con la consapevolezza delle implicazioni e delle possibilità di carriera ad essa collegate.

Per questo motivo anche per l'anno formativo 2019/2020 proseguirà l'attività di presentazione capillare dell'offerta formativa del Centro presso le scuole medie sia attraverso la partecipazione agli incontri di presentazione dell'offerta formativa organizzati dagli Istituti comprensivi della zona di Trento e zone limitrofe (ma anche all'edizione 2019 di *“Impara l'arte”* che da anni si svolge nel mese di novembre a Predazzo) per gli allievi di terza media e per le loro famiglie sia attraverso incontri di pre-orientamento con gli allievi di seconda media.

Inoltre il Centro di Villazzano dà la possibilità alle scuole medie di prenotare, nei mesi di dicembre e gennaio, per un gruppo di allievi di terza media (max 10) interessati ai percorsi formativi attivati presso il CFP (o incerti sulla scelta della scuola superiore ma con attitudine alle professioni del settore industria e artigianato) una visita guidata al Centro con annessa attività laboratoriale³⁰.

Anche se il Direttore e la Coordinatrice della didattica sono sempre disponibili per guidare gli aspiranti allievi e le loro famiglie alla scoperta del Centro e della sua offerta formativa (è sufficiente telefonare in segreteria e prendere un appuntamento), come tutti gli anni il CFP organizza nei mesi di dicembre e gennaio – sabato 14 dicembre 2019 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00), e venerdì 10 gennaio 2020 (dalle ore 13:30 alle ore 16:00) – dei momenti di **“Scuola Aperta”**, opportunamente pubblicizzati sul sito di ENAIP Trentino e da manifesti affissi sulle bacheche delle scuole medie del territorio³¹.

In occasione del momento di Scuola aperta del 14 dicembre, con il medesimo orario, il CFP ENAIP di Villazzano organizza presso il Centro di via Asiago la 2^a edizione di **“Catch your future: dalla scuola all'impresa”**, un evento di orientamento patrocinato dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese al quale sono invitati in particolar modo gli studenti delle Scuole secondarie di primo grado e dei Centri di formazione professionale e le loro famiglie: dopo un breve momento introduttivo in Teatro in cui imprenditori, manager e Maestri artigiani presentano le caratteristiche

²⁹ *Programma triennale della Formazione professionale relativo agli anni formativi 2015/16-2016/17-2017/18.*

Allegato B: Indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura, p. 4, prorogato anche per l'anno formativo 2018/2019 dalla delibera della G.P. n. 1424 del 10.08.2018 sopra citata, confermato ed integrato dalla già citata delibera n. 477 del 5 aprile 2019.

³⁰ Per avere maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione i referenti delle scuole medie devono mettersi in contatto con la Segreteria didattica del CFP.

³¹ Per far comprendere meglio ai ragazzi delle scuole medie e alle loro famiglie le caratteristiche dei vari percorsi, il CFP ENAIP di Villazzano ha deciso di coinvolgere gli allievi nella produzione di un video multimediale di presentazione della propria offerta formativa e delle attività realizzate al Centro che verrà pubblicato sul sito e che sarà utilizzato negli incontri ufficiali.

e le prospettive future delle professioni del settore industria e artigianato, i presenti – guidati da docenti e/o studenti di terza, quarta e quinta - avranno modo di visitare i laboratori della scuola e interloquire con i rappresentanti delle aziende; saranno allestiti anche stand espositivi da parte delle aziende partner allo scopo di illustrare ai visitatori alcune peculiarità dei vari settori e delle singole professioni ³².

Inoltre per gli allievi delle scuole secondarie di 1° grado che non sono sicuri della scelta è possibile attivare dei **Progetti Ponte** con valenza orientativa: frequentando per alcune giornate, seguiti da docenti a loro dedicati, le ore di laboratorio, i ragazzi possono verificare le proprie attitudini e comprendere meglio se una delle professioni che si imparano ad esercitare nel nostro Centro può diventare il loro futuro. Questi percorsi, strutturati in moduli articolati dalle 20 alle 50 ore, sono organizzati dal nostro CFP di concerto con i referenti degli Istituti comprensivi, previa valutazione da parte degli organi collegiali, e sono rivolti a studenti con bisogni educativi speciali e/o a rischio di abbandono o dispersione scolastica³³. Per gli studenti inseriti regolarmente nel percorso scolastico tale attività di orientamento è prevista solo nel terzo anno di scuola media; per quelli ripetenti e/o pluriripetenti è possibile attivare i progetti anche durante il secondo anno. Nell'anno formativo 2019/2020 verranno attivati 26 Progetti ponte in collaborazione con 12 Istituti comprensivi sparsi sul territorio provinciale.

Per quanti invece hanno alle spalle almeno 10 anni di scuola ma non sono riusciti ad ottenere nei tempi previsti il titolo conclusivo di primo ciclo (licenza media), d'accordo con la famiglia e l'Istituto comprensivo di provenienza (oppure con il Centro EDA per i ragazzi stranieri con più di 16 anni), vengono attivate delle **Azioni formative** che prevedono la frequenza dell'intero anno scolastico presso il CFP e, previa alcune lezioni integrative inerenti le materie oggetto d'esame da seguire presso la scuola media, il sostenimento dell'esame finale di licenza media: se quest'ultimo viene superato e il Consiglio della classe di appartenenza, valutato l'esito del percorso presso il CFP, dà parere positivo all'ammissione al secondo anno, l'allievo ha ottenuto in una sola annualità tanto il diploma di primo ciclo quanto la possibilità di proseguire il corso di studi nell'indirizzo scelto.

Ricordiamo che per aiutare chi ha scelto di frequentare il CFP ad orientarsi in modo più chiaro all'interno dei cinque percorsi attivati, i ragazzi iscritti al **primo anno** si mettono alla prova nei tre laboratori principali (meccanico, elettrico ed edile): in questo modo diventa più facile comprendere quale indirizzo è più vicino alle proprie caratteristiche e alle proprie aspirazioni e, quindi, sceglierlo consapevolmente.

In quest'ottica durante il percorso triennale, ma soprattutto nel corso del primo e del secondo anno, vengono organizzate **visite di orientamento** a realtà di varia tipologia e appartenenti ai diversi settori attive a livello locale e nazionale (imprese artigianali ed industriali significative e particolarmente innovative, centrali idroelettriche, cantieri edili importanti, poli di specializzazione e di sperimentazione, fiere di settore...).

Per tutti gli allievi del Centro vengono periodicamente organizzati **incontri con esperti, imprenditori, artigiani ed ex studenti** che lavorano nei vari settori le cui esperienze di vita e

³² Il programma dell'evento sarà disponibile a breve sulla pagina del CFP di Villazzano del sito www.enaiprentino.it

³³ Il consiglio di classe della scuola media attiva i necessari contatti per verificare la disponibilità del CFP e dei genitori dello studente ed elabora il progetto orientativo.

professionali possono essere d'aiuto nel sostenere la motivazione e rendere chiare le prospettive future.

Anche la collaborazione con gli enti territoriali e le associazioni di categoria per la **realizzazione di eventi, allestimenti e/o interventi** in cui gli allievi del CFP possano mettere in pratica e mostrare le competenze acquisite ed acquisibili nei vari percorsi attivati presso il Centro aiuta a far capire a loro e al territorio, e quindi ad altri ragazzi e agli adulti, che cosa si impara veramente nella nostra scuola; lo stesso dicasi per la **partecipazione a concorsi e competizioni di settore**.

Naturalmente niente aiuta a capire se si sta percorrendo la strada giusta quanto l'esperienza di lavoro in azienda: oltre allo **stage** (tirocinio curricolare) previsto in terza, all'**alternanza scuola-lavoro** (circa 500 ore) prevista in quarta e al **praticantato** inserito nei percorsi di Alta Formazione, gli allievi del CFP di Villazzano possono effettuare **tirocini estivi curricolari e non curricolari** e, in alcuni casi, momenti di alternanza all'interno dei percorsi didattici personalizzati ed individualizzati.

Non va poi dimenticata la possibilità di conseguire la qualifica ed il diploma attraverso l'**apprendistato** (duale), in cui - mediante un contratto di lavoro di tipo formativo - alla frequenza delle lezioni a scuola è affiancata la formazione sul campo in azienda; questa modalità, che il CFP di Villazzano ha realizzato per primo a livello provinciale e nazionale, permette da un lato un effettivo accesso al mondo del lavoro, dall'altro la possibilità di innalzare il livello delle proprie competenze professionali.

Il CFP ENAIP di Villazzano ha un'offerta formativa molto varia, che cerca di rispondere in modo concreto sia alle aspirazioni professionali dei giovani che vogliono svolgere una professione nel settore industriale e artigianale sia alle richieste delle aziende del territorio di avere lavoratori preparati a raccogliere le sfide competitive del mercato di riferimento.

Da un lato quindi le attività messe in campo al Centro hanno lo scopo di aiutare gli allievi ad acquisire la conoscenza e la stima di sé attraverso il riconoscimento dei propri talenti, la rilevazione delle proprie attitudini e l'analisi delle proprie aspirazioni, dall'altro esse puntano a far acquisire loro le competenze trasversali e tecniche necessarie ad inserirsi in modo adeguato nel mondo del lavoro.

Affinchè gli allievi elaborino un progetto professionale coerente con le proprie caratteristiche e un piano di azione per realizzarlo, la psicologa all'interno dello "Spazio Ascolto" e alcuni docenti del Centro in possesso delle competenze necessarie effettuano **colloqui di orientamento** durante i quali lo studente, attraverso l'analisi guidata delle proprie esperienze passate, è aiutato a comprendere i propri punti di forza e di debolezza e ad appropriarsi delle proprie capacità così da poter individuare le opportunità del contesto di riferimento che più gli sono confacenti.

Questi colloqui sono effettuati sia in entrata (nei primi mesi del primo anno di corso) che in uscita sia, naturalmente, durante tutto il percorso di studi ogni volta che l'allievo si trova in un momento di transizione o di disorientamento o, ancora, non trova più la motivazione per proseguire il percorso ed è a rischio dispersione.

A seconda delle esigenze, l'orientatore fornisce all'allievo informazioni sull'offerta formativa presente sul territorio, consulenza e supporto per affrontare in modo consapevole la situazione e per prendere con serenità una decisione.

Anche grazie a questi interventi di orientamento e di sostegno e valorizzazione delle caratteristiche e delle aspirazioni personali, il CFP cerca di accompagnare i propri allievi al successo formativo e alla crescita personale e professionale continua.

PIANO DI MIGLIORAMENTO.

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, all'interno di quanto previsto dal Piano di Miglioramento di Ente e in considerazione di quanto rilevato anche dal Nucleo Interno di Valutazione nella relazione finale di data 4 luglio 2019, per l'anno formativo 2019/2020 il CFP ENAIP di Villazzano intende puntare in particolar modo sui seguenti aspetti:

- più efficace lotta alla dispersione scolastica attraverso

Azioni di miglioramento	Obiettivo
➤ colloqui di accompagnamento e di ri-orientamento durante tutto il percorso sia da parte della coordinatrice della didattica che da parte della psicologa che gestisce lo Spazio ascolto	Fare almeno 2 incontri con tutti gli allievi segnalati a rischio dispersione
➤ organizzazione di attività didattiche coinvolgenti e di natura laboratoriale che favoriscono la motivazione e il benessere psico-fisico dello studente	Partecipazione ad almeno un'esperienza di natura tecnica/laboratoriale o sportiva per ogni allievo a rischio dispersione

- aumento del successo formativo soprattutto nei primi due anni attraverso

Azioni di miglioramento	Obiettivo
➤ condivisione all'inizio di ogni anno di un patto formativo con gli allievi da parte degli insegnanti	Almeno due ore a inizio anno dedicate alla condivisione del patto formativo
➤ lezioni sul metodo di studio in tutte le prime classi	Almeno due ore sul metodo di studio per ogni classe
➤ predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati per allievi con BES	Consegna delle osservazioni pedagogiche entro la fine del mese di ottobre Condivisione di PEI e PEP con l'allievo e con la famiglia entro la fine del mese di novembre
➤ utilizzo di metodologie didattiche innovative atte a far acquisire le competenze tecniche e trasversali in modo attivo e dinamico e a motivare gli allievi ad un maggiore impegno per il raggiungimento del risultato	Partecipazione di ciascuna classe ad almeno un progetto interdisciplinare o ad una competizione interscolastica o extrascolastica

➤ visite di orientamento ad aziende dei vari settori e testimonianze in aula di ex allievi, esperti, artigiani ed imprenditori per aumentare la consapevolezza del percorso intrapreso, sostenere la motivazione e far conoscere la realtà del mondo del lavoro	Attuazione di almeno una visita e/o testimonianza per ciascuna classe
➤ organizzazione di corsi di recupero in quasi tutte le discipline a partire dal mese di dicembre anche in modalità sportello	Partecipazione di almeno il 90% degli allievi segnalati

- maggior coinvolgimento delle famiglie attraverso

Azioni di miglioramento	Indicatori di risultato
➤ comunicazioni in tempo reale alla famiglia delle valutazioni, delle annotazioni disciplinari, delle uscite didattiche e di tutte le altre iniziative organizzate dalla scuola e dai singoli insegnanti, comprese le date delle verifiche.	Utilizzo del registro elettronico per tutte le comunicazioni scuola – famiglia da parte della segreteria didattica e dei singoli docenti
➤ contatto continuo fra il docente capoclasse o coordinatore del percorso e le famiglie degli allievi per aggiornarle sull'andamento scolastico e sulle scelte orientative	Almeno un colloquio docente/famiglia a quadrimestre per allievo In caso di bocciatura, comunicazione dell'esito finale alla famiglia prima dell'esposizione in bacheca.
➤ organizzazione di incontri di informazione e formazione per i genitori	Almeno due iniziative all'anno
➤ aumento della percentuale di restituzione del questionario di gradimento per le famiglie previsto dal Sistema Qualità	Conversione in formato digitale del questionario e invio tramite registro elettronico

ORGANIZZAZIONE INTERNA E CONTATTI

Al CFP di Villazzano lavorano circa un centinaio di persone, fra docenti e personale di segreteria e amministrativo.

Ogni area strategica (Didattica e Orientamento, Bisogni Educativi Speciali, Intercultura, Qualità, Percorsi di Quarto e Quinto anno, Alta Formazione, Percorsi serali per adulti, Percorsi di Apprendistato di primo livello) ha uno o più coordinatori, a cui si può fare riferimento in qualsiasi momento per informazioni e per chiarimenti³⁴.

Per contattarli è sufficiente chiamare il centralino della scuola al n. 0461 920386 e specificare l'esigenza: sarà cura dell'operatore trasferire la chiamata alla persona più idonea a rispondere.



³⁴ I nominativi dei coordinatori e dei referenti di area sono reperibili sul sito www.enaiptrentino.it nella pagina relativa al CFP di Villazzano.